

RAVECCHIA

La Culla S. Marco cerca amici per migliorarsi

■ L'inaugurazione della grande tenda comandata elettricamente che copre la terrazza da più di cento metri quadrati è stata l'occasione per il presidente dell'Associazione amici della Culla San Marco, il pediatra Paolo Peduzzi per lanciare un appello a mezzo stampa. Chiede, a mezzo stampa dato che non esiste un indirizzo, aiuto a tutti gli adulti che in tenera età (fino a tre, quattro anni) hanno sperimentato le amorevoli cure del famoso preasilo di Bellinzona-Ravecchia gestito da una decina di religiose oggi dirette da suor Wanda. Se infatti la gestione ordinaria della struttura, che ospita una cinquantina di bambini ed è anche a disposizione delle madri in difficoltà, è assicurata dalle rette e dal mandato di prestazione con il Cantone, non altrettanto si può dire delle migliorie necessarie, ad esempio la citata tenda, costata 70 mila franchi (finanziata dai club di servizio come il nuovo parco giochi).

Nei prossimi mesi gli Amici della Culla saranno chiamati a finanziare un altro progetto puntuale: la creazione di un corridoio coperto che colleghi la casa in cui abitano le suore a quella in cui sono ospitati i bambini. La necessità del collegamento è evidente: evitare che ogni spostamento comporti, nella brutta stagione, la sequenza vestirsi-uscire-entrare-svestirsi. Guardando più in là anche la cucina ed il refettorio hanno bisogno di essere rimodernati.



SOTTO LA TETTOIA Paolo Peduzzi con suor Wanda. (Foto Maffi)